



Programma P.I.P.P.I.



**Gli adulti dovrebbero ascoltare i bambini:
detengono le chiavi dell'amore,
della fede e della speranza nella vita
al di là delle sofferenze e dei drammi
familiari e sociali di cui condividono le pene,
ognuno a seconda dell'età e
dei propri talenti naturali.**

(F. Dolto 1988)



Pomeriggi con Genitori e Figli

Uno spazio pomeridiano dedicato alle famiglie,

pensato **per adulti e bambini**

I **genitori si** incontrano e si confrontano sulla quotidianità e la crescita dei bambini,

mentre i **bambini si relazionano tra loro**

scoprono spazi, giochi e materiali adeguati alle loro esigenze che li aiutano ad esprimere sentimenti e vissuti

Festa di inizio



Gioco del gomitolo

costruiamo una ragnatela

a cui diamo vari significati e ci unisce tutti in
questo cammino insieme

Raccontarsi attraverso i libri



un modo semplice e coinvolgente per stimolare genitori e bambini a parlare di temi importanti della vita quotidiana.....

I personaggi della fiaba parlano attraverso la loro storia di problemi universali, di vita reale che interessano da vicino tutti quanti noi, adulti e bambini....evocano emozioni anche molto potenti positive e negative accrescendo in questo modo la conoscenza di sé...

Tutti insieme per guardare e
ascoltare cartoni, favole e racconti

Il racconto di storie e fiabe

Abbiamo raccontato alcuni momenti

legati alla vita di tutti i giorni,

che ha permesso di condividere e provare a spiegare cosa accade
dentro di noi

quando ci arrabbiamo con i nostri figli,

quando litigano i fratelli,

cosa facciamo quando ci sentiamo diversi,

quando ci sentiamo soli,

cosa facciamo quando stiamo bene,

cosa ci fa sentire speciali

e quali sono le persone

che sentiamo più vicine



Visione del cartone: “ Parzialmente Nuvoloso ”

Cosa dicono i bambini:

Daniel: Le nuvole trasformavano dei cuccioli e le cicogne le portavano ai loro genitori....

Ilaria: Io mi ricordo che la cicogna si è punta con il riccio.....alcuni cuccioli erano carini, altri antipatici come il coccodrillo

Jacopo: Il coccodrillo era piccolino.....

Alessandro: Il cucciolo di cane era piccolo e carino..

Jessica: Il riccio aveva tanti aculei e pungeva....

Daniel: erano cuccioli fastidiosi...

Quali qualità mi riconosco e mi riconoscono



Cosa dicono i bambini di sè

Jessica : Sono metà italiana e metà africana, sono nata in Italia ma la mamma è dell'Africa....L'Africa l'ho vista anche in foto è bellissima.....sono veloce, brava a fare i fiocchi di carta e a scrivere....quando scrivo mi viene in mente il colore marrone....mi piace molto scrivere e leggere e giocare.....ed io sono un po' marrone che è uno dei colori preferiti....gli altri pensano di me che sono generosa, quando mi chiedono qualcosa io presto sempre.....

Ilaria: Pungente, veloce a correre e la terza non me la ricordonon lo so cosa pensano di me....

Jacopo: Io sono veloce e posso mordere, sono come un riccio che ha le spine....sono forte, bravo quando mangio i dolci....mi piace il colore verde scuro per disegnare , il verde chiaro perché è goloso, il nero forte è un colore potente..... gli altri pensano di me che sono goloso e poi non mi viene in mente niente altro.....

Omar: Sono veloce, forte e mi piace la pizza e mangiare la cioccolata e la pasta con il parmigiano l'olio e basta.....mi piace il colore arancione che sono le fiamme, l'azzurro perché mi piace la pizza, il verde è il più bello perché sono veloce.....Il mio amico Andrea dice che sono il suo amico e sarò il suo capo.....sono il suo capo e lui la mia guardia....

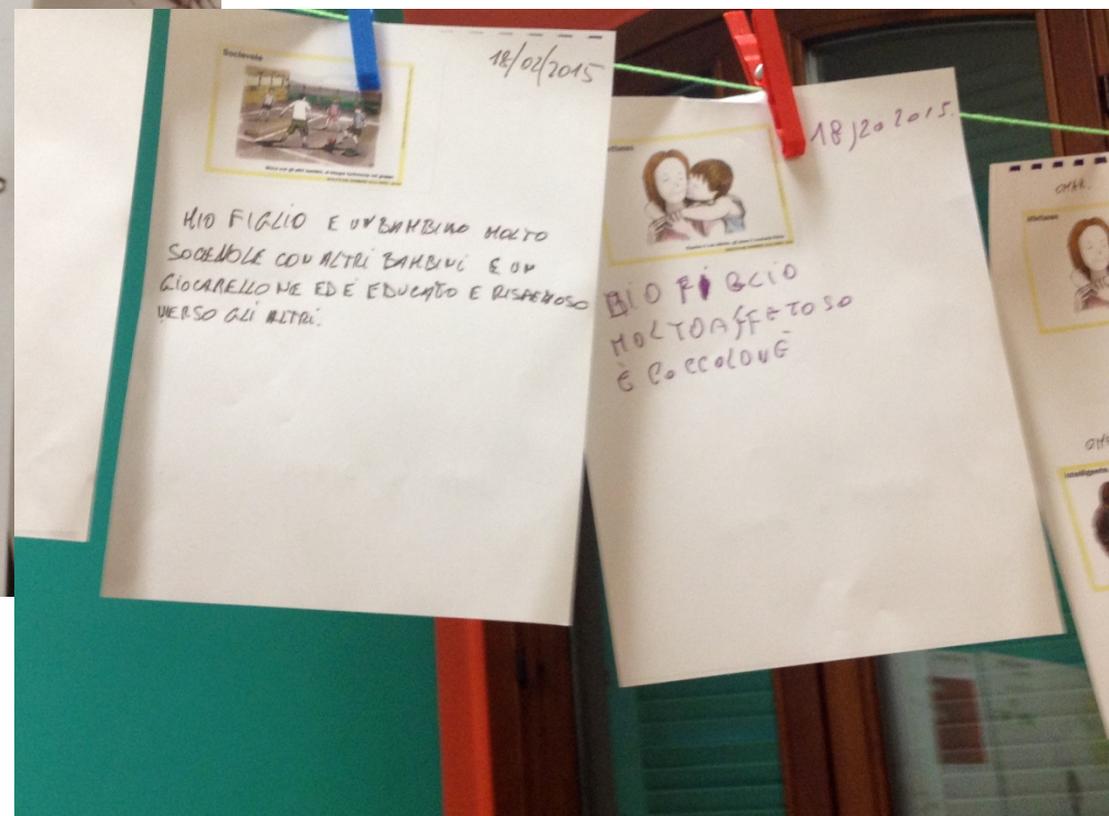
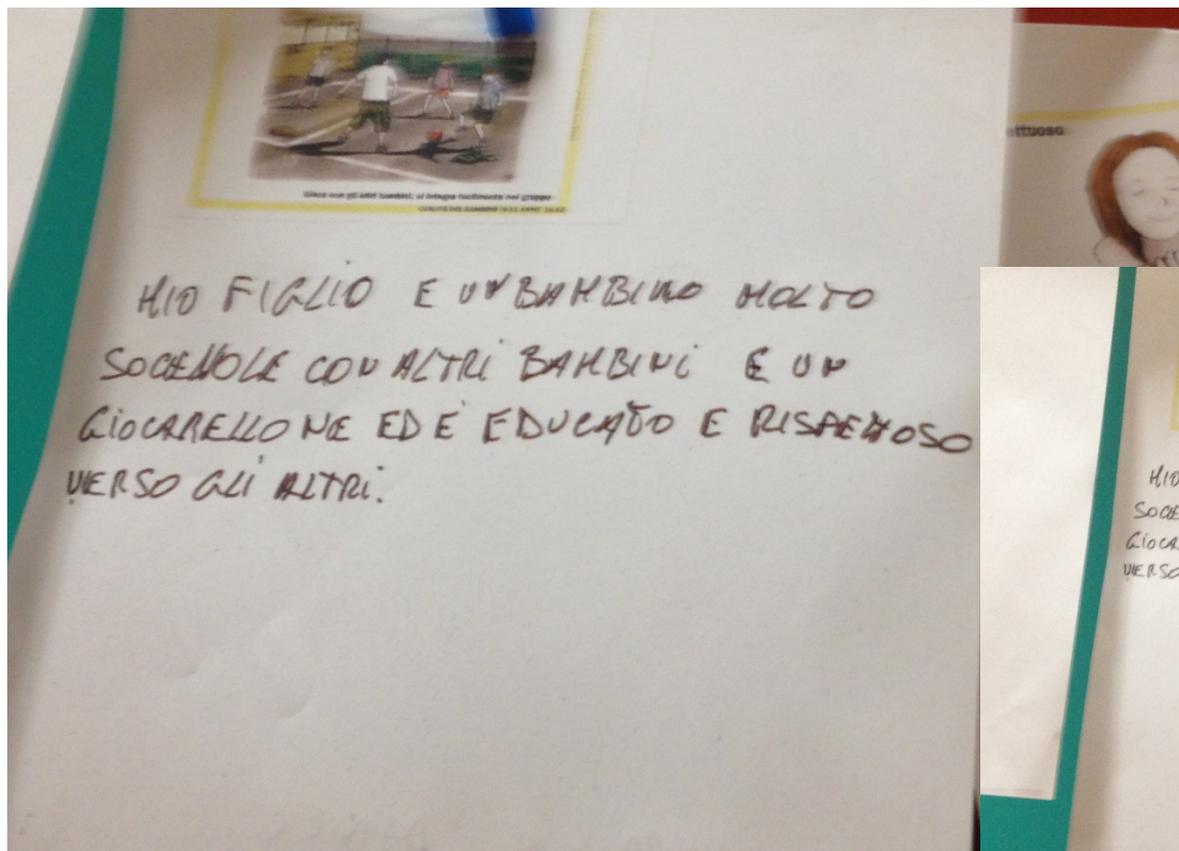
Alessandro: Molto forte, morbido e goloso....il rosso è il mio colore preferito, il blu mi ricorda una cosa forte perché il mare è forte ed è una cosa blu.....gli altri pensano di me che sono forte ed intelligente.....

Daniel: Golosone,felice e tranquillo.....il verde é come la respirazione la tranquillità, è come un paesaggio verde con il prato, come la pace nel mondo ma non si può fare.....il giallo è come il sole splendente e mi fa sentire felice....il rosa è come lo zucchero a velo è buonissimo quindi è goloso come megli altri pensano di me che sono goloso e non mi viene in mente niente altro.....

Sara: Io sono bella, forte e corro veloce.....gli altri pensano di me che sono bella....

Lavori di gruppo

Cosa dicono i genitori dei propri figli



Lettura del Libro
«Che cos'è un bambino»
di
Alemagna Beatrice

“Un bambino è una persona piccola,” con piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo con idee piccole....”



Chi sono io?

Chi è il mio bambino?

A partire dal nome

riflettiamo

sull'esperienza dell'essere genitori di...

Cosa dicono i genitori sulla scelta del nome del proprio figlio

Il mio nome

Sicuramente per i genitori la scelta del nome da attribuire al proprio bambino, al momento della nascita, è un momento importante, carico di significati. Altrettanto importante è per i figli quel nome che li accompagnerà per tutta la vita.....

Cosa dicono i bambini :

Mi chiamo O., è un nome bello...mi piace giocare e mangiare il cioccolato, la pasta bianca...

So due cose sul mio nome la prima è tipo che in chiesa vuol dire Dio ha guardato, la seconda cosa l'ho dimenticata...so anche cosa vuol dire il nome di mia mamma Josephine, vuol dire mamma buona.....sono metà italiana metà africana, sono nata in Italia ma la mamma è dell' Africa..l'Africa l'ho vista in foto ed è bellissima ci sono tante palme....a me piace leggere e giocare...

Non so perché mamma e papà hanno scelto il nome J. Però mi piace e non ho soprannomi.....

Il mio nome è di mio zio che era morto in un incidente e l'ha scelto mia nonna...tre zii sono morti in incidenti e a noi ci hanno dato il loro nome.....io mi riconosco nel bambino della favola che è sfaticato perché non mi piace fare i compiti.....

Me l'hanno scelto la mamma e il papà ma prima volevano chiamarmi con un altro nome “ Bona” perché dei parenti sono morti con quel nome

.....a me piace il nome di mia mamma Sara.....

Ogni nome ha la sua storia...

Hosman
- nome dello zio paterno
- nome che esprime un forte legame di affetto

DESIRÉE
- dal nome "Desiree"
- significa "speranza"

ADRIAN → "Aoy"
- nome scelto da tutta la famiglia
- come il cantante s'haime
- papà di tutti la "mamma"

OMAR → "IL CUORE della MAMMA"

↓
"è la scelta del PADRE"

- NOME ARABO

Angelica → "Angy" → "AMORE" → "CAROLINO"
- nome della nonna materna
- legame di affetto

JESSICA → "DIO CHE TI GUARDA"

↓
JESSY
JEJE
MUMMY

Emily

- nome della nonna paterna
- legame affettivo

ILARIA → IAA
→ ICA

"NOMI BELLI", "SCELTI DA NOI GENITORI"

JACOPO

JACO

Sara → "SARY" → "PRINCIPESIA"
- i fratelli hanno influito sulla scelta del nome
- nome scelto da tutta la famiglia

Ho scelto di chiamare mia figlia Angelica perchè era il nome di mia madrele diamo il soprannome di "Angy, Amore e Capolimò...." La chiamo Capolimò quando mi arrabbio e perchè è testona....

La scelta è caduta su Jessica per il suo significato: "Dio ti guarda". Nei momenti di serenità la chiamo "Jessy, Yeye ed alcune volte Mummy..." perchè da piccola sono cresciuta senza mamma....Nei momenti di rabbia la chiamo: "Crudelia Jessica"

Il nome Sara l'ho scelto io (madre) ed i fratelli....lei si fa chiamare "Principessa", il fratello la chiama "Sary"...

Adrian è il nome scelto da tutta la famiglia, è il nome del cantante albanese "Mito" di tutta la famiglia.....il suo soprannome è "Ady".....

Abbiamo scelto il nome Hosman perchè era il nome dello zio paterno che è morto giovane, un bravo uomo....

Omar è un nome arabo, l'ha scelto il padre. Quando gli faccio le coccole gli dico «sei il cuore della mamma»

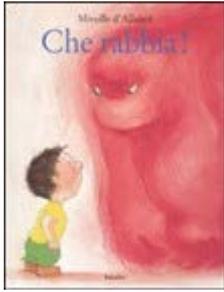
ma lo chiamiamo anche "Hosmany o Hosmy"...

Ilaria ha scelto il nome del fratello, Jacopo, perchè era il nome di un suo amichetto.... E come soprannome viene chiamato: "Jaco"

....Ilaria quando era piccola la chiamavamo "Iaia" e ora "Ila"per me è un bel nome

Ho scelto il nome Emily perchè era il nome della nonna (paterna), un nome scelto per affetto verso la nonna

Il nome Desirèe l'ho scelto perchè è un bel nome, significa "Desiderata"infatti è stata desiderata. Quando siamo serene la chiamo «Desy»



Parliamo di emozioni

Lettura del libro
"Che rabbia!"
di Mireille d'Allancé



Per sollecitare le riflessioni utilizziamo le faccine emoticon ed immagini ritagliate da riviste. I bambini raccontano che faccine sono, cosa esprimono e provano a mimare l'emozione....

Si distribuiscono ai bambini fogli e cartelloni su cui incollare l'emozione scelta con la consegna di disegnare un episodio che l'ha reso arrabbiato, felice ecc..

M. dice: "La rabbia è una cosa che cresce sempre più, a me viene quando litigo con i miei compagni.....Per sbollire la rabbia che mi viene a scuola con i compagni faccio un po' di ginnastica....

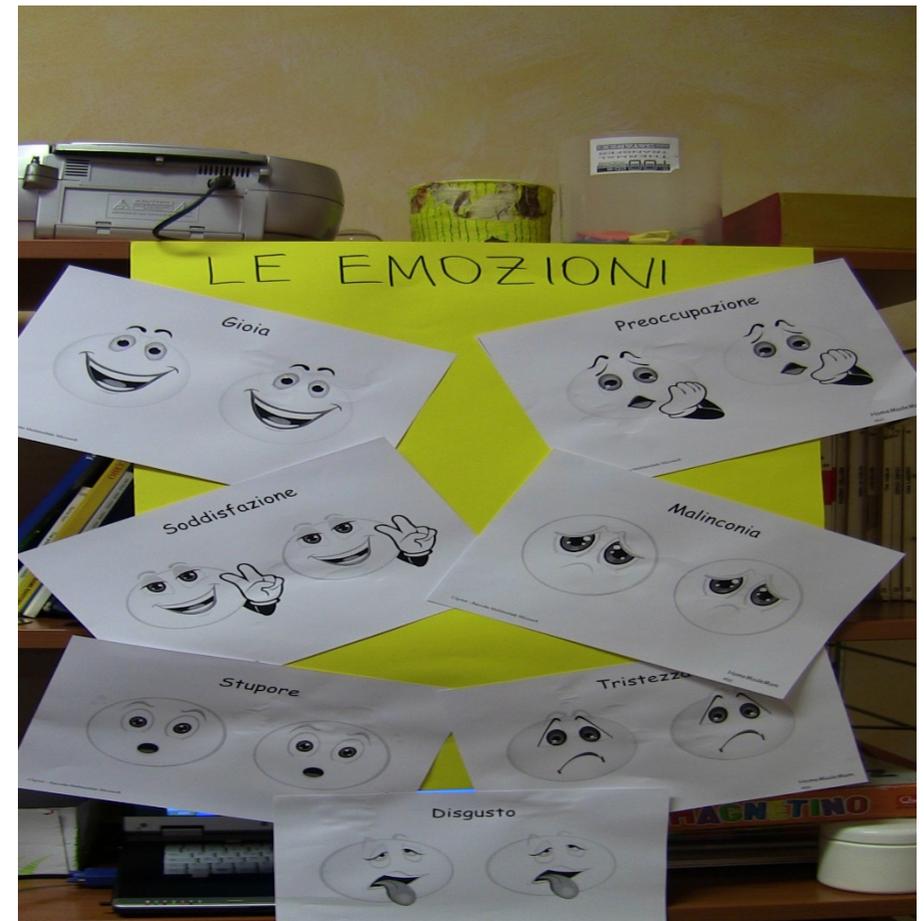
J. Dice: " Mi capita di arrabbiarmi quando voglio ancora mangiare e non me lo danno...quando sono arrabbiato mi nascondo in camera della mamma e penso che ho ragione io ad essere arrabbiata"....

O. incolla la faccina della rabbia e disegna se stesso con l'amico Andrea e dice: " Andrea e O. che stanno parlando ma sono arrabbiati e io quando sono arrabbiato lo chiamo Andree!!!..... Questo sono io con la corona e sono arrabbiato con Andrea perché non ha fatto mai la guardia...quando sono arrabbiato gli dico sempre: " Andre non sei stato molto bravo!!! ..." poi continua disegnando un cielo marrone e la pioggia e dice: " C' é tempesta perché siamo molto arrabbiati.." A. che sta disegnando vicino ad O. dice: " Ho capito la rabbia é così forte che viene una tempesta, tutto si arrabbia...". Domanda: : " Ma poi torna il sereno? riuscite a fare la pace?" O. : " Si..."

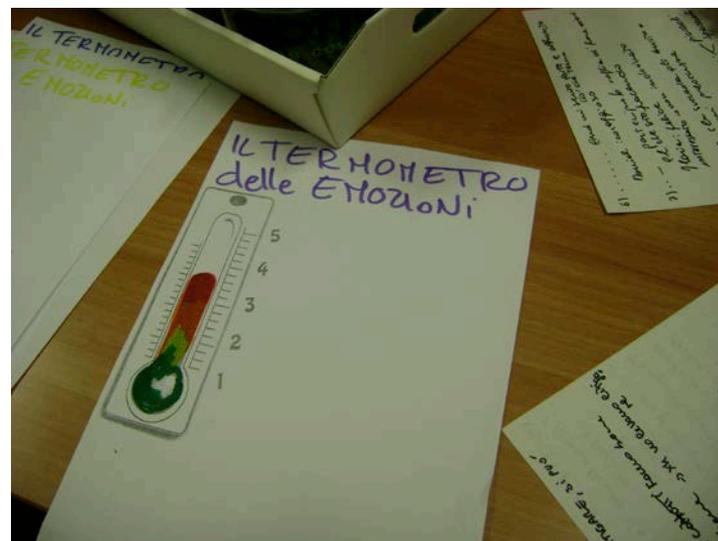
Domanda: " Quando la mamma ti viene a prendere a scuola le racconti cosa é successo?"

O. risponde: " Mi viene a prendere papà a scuola ed io non lo dico é un segreto ed i segreti non si dicono.....possiamo dire alla mamma solo quando qualcosa si rompe..". O. poi incolla in un altro foglio la faccina della felicità e ritaglia le immagini di due b. che giocano con il pallone e dice: " Mi piace tanto il calcio e mia mamma quando potrà mi porta.." poi continua e rappresenta sua sorella in parte disegnando in parte con occhi, bocca ritagliati e dice: " E' mia sorella S."

Laboratorio sulle emozioni: uso degli emoticons per rappresentarle e...



...poterle esprimere con diversi linguaggi



Laboratorio delle emozioni



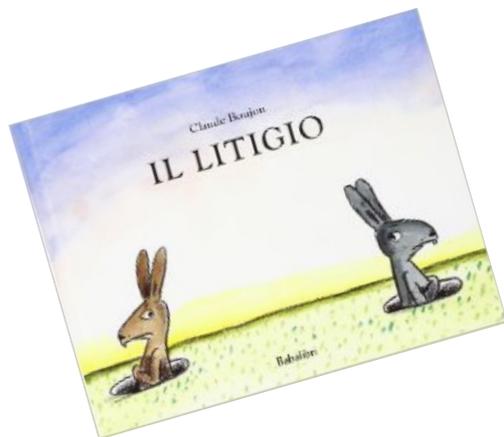
Il fagiolo magico

Prendersi cura di un seme con l'aiuto di mamma e papà è un gesto semplice.. apparentemente banale.. ma, contemporaneamente, straordinariamente importante.. ...

Il bambino a cui viene affidata una piantina si responsabilizza, dovendo prendersi cura in prima persona di un altro essere vivente il cui benessere dipende dalle attenzioni che gli verranno dispensate.....

Prendendosene cura personalmente, inoltre, sviluppa LA SENSIBILITÀ VERSO UN ALTRO ESSERE VIVENTE. Una facoltà che lo aiuterà anche a migliorare i rapporti con chi gli sta vicino.





Lettura del libro "Il Litigio" di Claude Boujon

Questo libro aiuta i bambini a capire come un litigio talvolta possa aiutare a ritrovare la serenità tra amici.....

Cosa dicono i bambini:

Omar: Hanno litigato perché aveva buttato la spazzatura vicino alla sua casa.....poi hanno fatto pace e sono tornati amici...

Emily: Anch'io litigo con le amiche e ci diciamo cose che non dobbiamo dire.....

Omar: Per fare la pace basta chiedere scusaanch'io litigo sempre con Andrea (migliore amico) ma poi mi chiede scusa e siamo amici....

Emily: Io ho tante amiche; Matilde, Bea con loro non litigo mai....

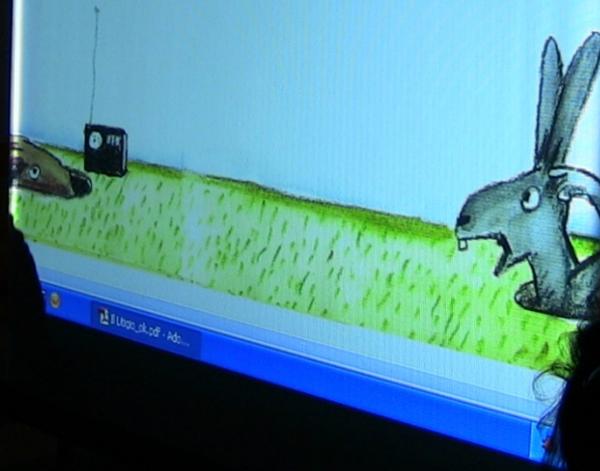
Yacopo: Io litigo con mia sorella, mi dice che sono stupido....lei non mi lascia mai in pace....

Alessandro: A scuola io litigo con i miei compagni perché non mi lasciano mai in pace e mi danno fastidioa volte cominciamo a litigare e usiamo le mani e i piedinon lo dico alla maestra a me a scuola non piace andare e sono contento che ormai è finita.....

Emily:.... Una mia amica viene picchiata da un amicoio non bisticcio mai con la mia amica del cuore e mi piace con lei fare le capriole e le passeggiate.....

Sara la più piccola del gruppo non interviene ma ascolta con attenzione.....

Poi prese a lamentarsi il signor Bigio.
- Ehi, ma dove hai la testa? Abbassa quella testa
non riesco nemmeno a sentirmi sgranocchiare.



Uscito_2007 - Ad...

Giocare con il corpo

Proposte di gioco con l'intento di guidare i b. ad identificare l'importanza di collaborare e delle regole:
Il linguaggio del corpo facilita l'espressione, è molto più importante delle parole per esprimere gli stati d'animo, le emozioni.

Siamo partiti da alcuni esercizi

preparatori che aiutino

al rilassamento e alla concentrazione

(camminata libera con utilizzo

di musica e respirazione a terra)

Giochi che promuovessero una maggior

fiducia e comprensione dei bisogni dell'altro...

Le due facce della medaglia

Si chiede di disegnare su un cartoncino rotondo un episodio in cui si sono trovati in difficoltà e sono stati aiutati da qualcuno e sul altro lato un episodio in cui loro hanno aiutato qualcuno.....

E. disegna da una parte della medaglia due bambini e dice: “ Ho aiutato la mia amica perché siamo amiche..si aiutano le amiche...ne ho tante a scuola..”, dall'altra parte disegna un grosso cuore rosso. Poi chiede altre medaglie per disegnare altri cuori e regalarle a tutto il gruppo di amici e dice: “ Mi piace venire qui perché faccio tante cose....”

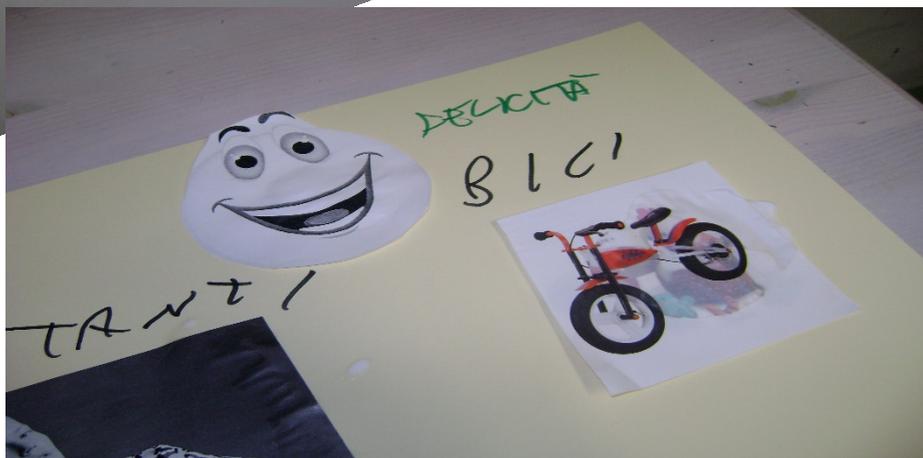
O. disegna se stesso e l'amico e dice: “ Lo faccio per Andrea...”

S. Disegna se stessa e la mamma e dice: Mi ha aiutato la mamma.....mi aiuta sempre....”

A. rappresenta una lite tra lui ed il fratello con il fumetto in cui si dicono: “ Calmati Vagliò!!!”, poi dice “ E' mio fratello quando mi aiuta a calmarmi e io quando aiuto lui a calmarsi..ma lui non vuole essere calmato perché si calma da solo e se glielo dico mi dà un cazzotto ...poi la mamma per punizione mi toglie la Play Station...” Nel retro del medaglione disegna la mamma che lo sgrida e lui che grida “ Aiuto!!” , poi dice “ Mia mamma mi sgrida e io grido aiuto....qui non c'è mio padre perché era fuori a fare una passeggiata con il cane e mio fratello è scappato...”

J disegna e dice: “ Spiderman mi aiuta è un super eroe..”dall'altra parte della medaglia disegna se stesso, la sorella ed un cuore e dice: “ Io aiuto mia sorella a calmarsi , si chiama I. ed è grande e le canto una ninna nanna per farla calmare così I. dorme...” canta la ninna nanna. A. risponde: “ Mio fratello si calma da solo se glielo dico mi dà un cazzotto ...per punizione a casa mia mi tolgono la Play Station..” J. : “ Per le punizioni da me aprono le finestre e la nonna vede le cose dalla finestra..”

I momenti «belli» e i momenti «brutti» per i bimbi



Un fiore per voi:
i genitori scrivono sui petali del fiore alcuni
momenti speciali e alcuni momenti non speciali
che trascorrono con i propri bambini

La margherita dei momenti speciali - non speciali



Lavori di gruppo

I cartelloni da tutti voi elaborati prendono forma



Famiglie speciali
Lettura del libro
“Il libro delle Famiglie speciali”
di Thais Vanderheyden

La mia casa e la mia famiglia

Costruiamo con l'utilizzo di scatole ed immagini da colorare e ritagliare la nostra casa

La casa simboleggia il rifugio, il calore familiare, il nucleo originario amato o sofferto.

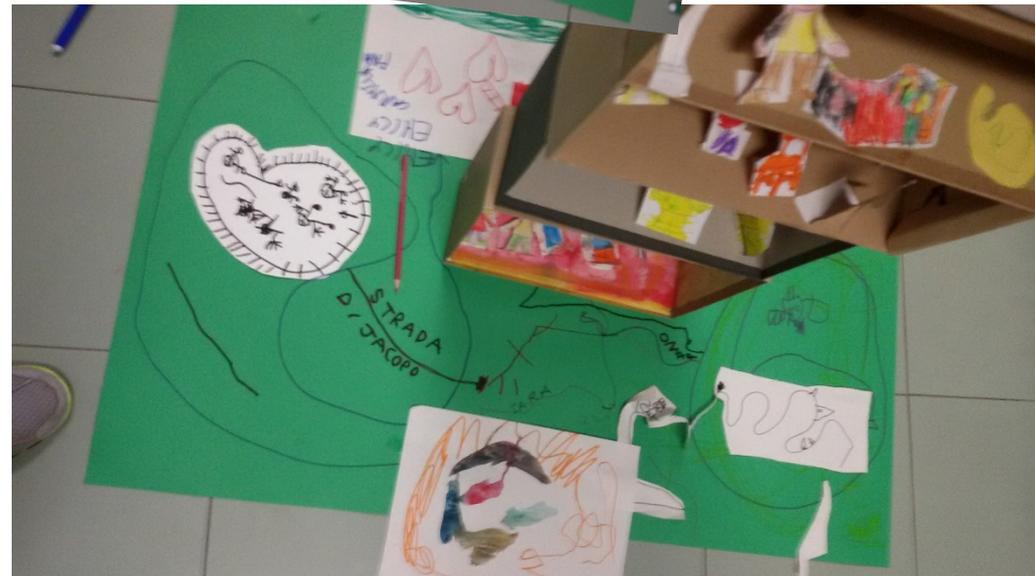
Può essere accogliente ma anche respingente.

Può essere reale o immaginaria.

In ogni caso, il disegno della casa esprime un importante contenuto emotivo del bambino e in esso il bambino proietta se stesso.

Il condominio delle nostre famiglie

Una casa sopra l'altra fino a formare un condomino..... dal " Condominio" ogni bambino traccia il tragitto che conduce nei luoghi che frequenta solitamente o per lui più importanti.



Rappresentiamo i luoghi da noi più frequentati...

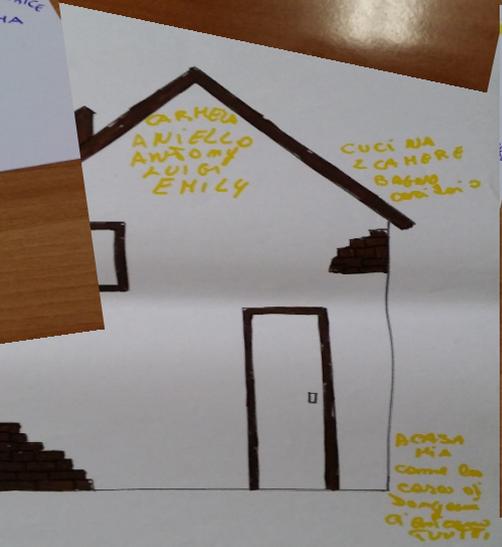
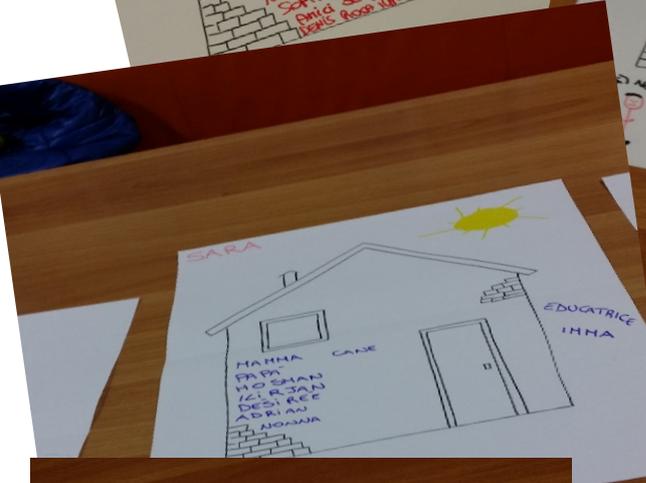
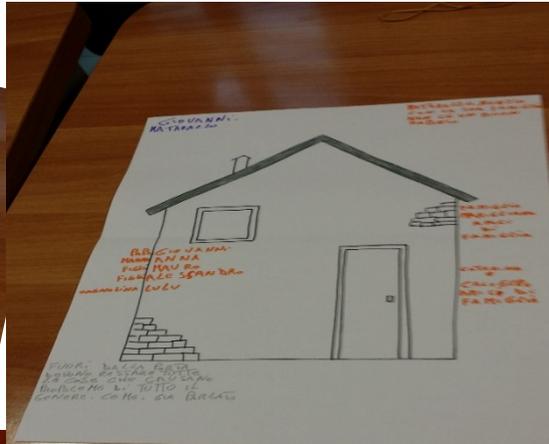
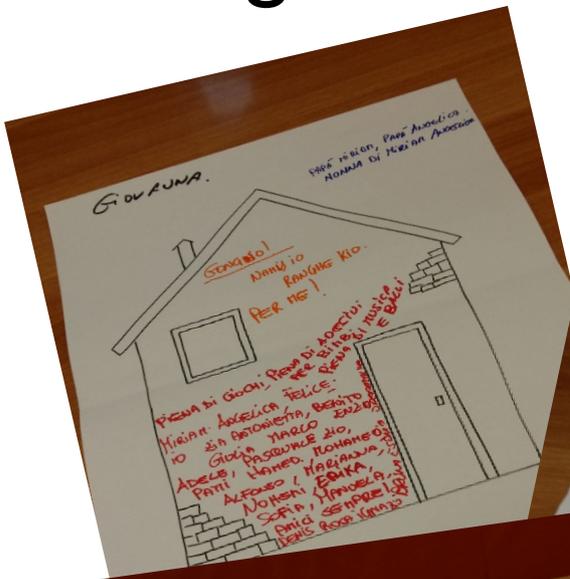


“Family Game”

Si propone ai ragazzi di costruire un gioco di società in cui verranno rappresentate le loro famiglie. Il gioco verrà utilizzato alla festa finale assieme alle famiglie.

**I genitori rappresentano la propria
casa,
la propria famiglia**

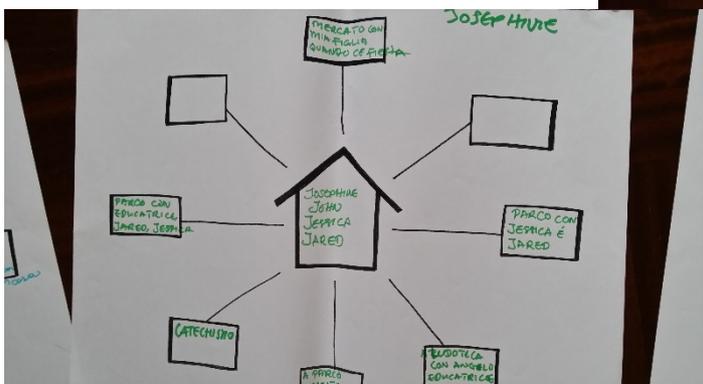
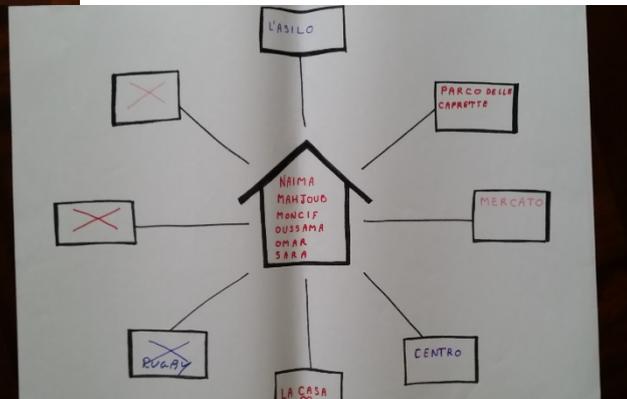
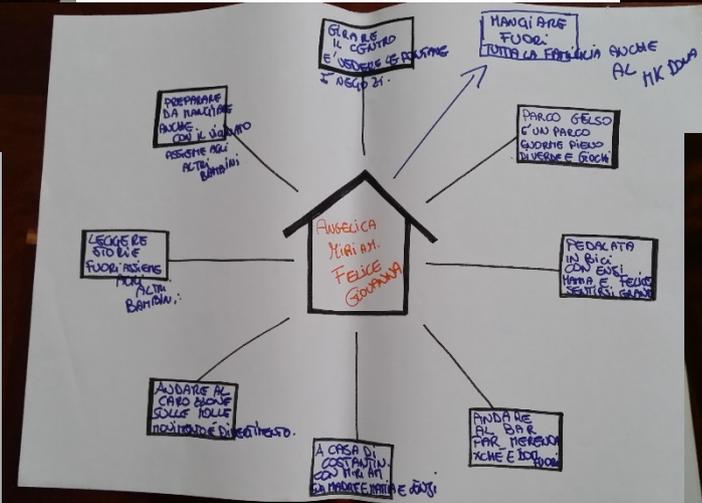
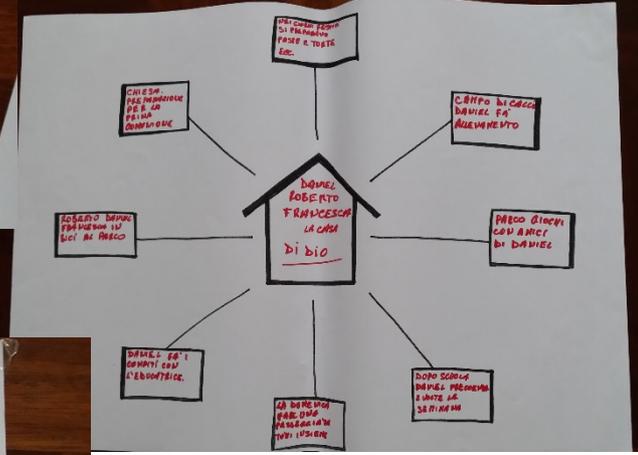
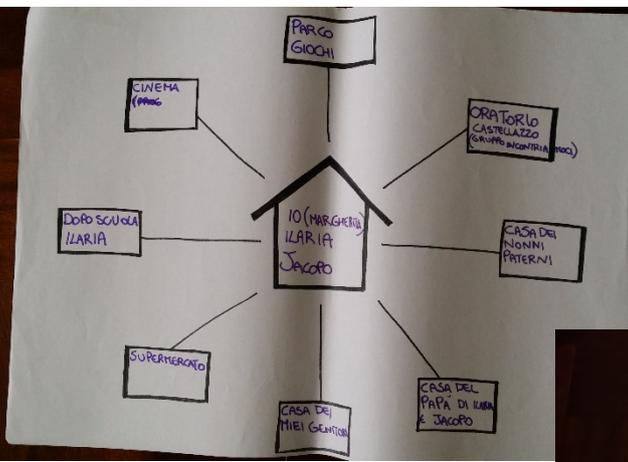
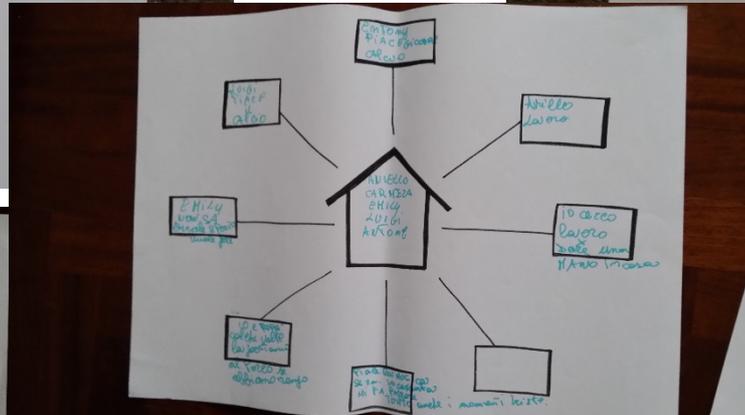
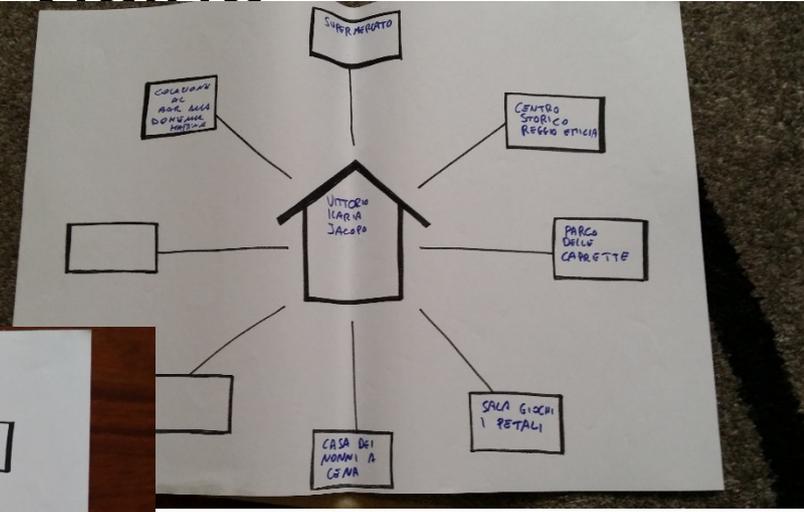
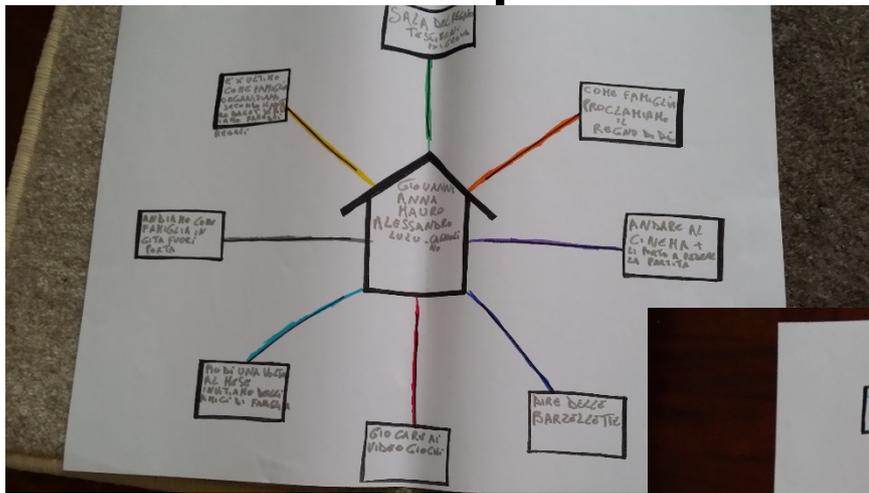
I genitori rappresentano la propria casa, la propria famiglia



Cosa facciamo tutti insieme e quali sono le persone a noi più vicine



Cosa facciamo tutti insieme e quali sono le persone a noi più vicine



Festa finale

Abbiamo guardato il video dei nostri momenti più significativi, cenato insieme con pietanze preparate da voi, scambiato chiacchiere, ricette, numeri di telefono, lavorato e giocato insieme.

A voi tutti un sincero ringraziamento
per aver reso questa esperienza così preziosa

Con affetto

Anna, Gianluca, Stefania, Anna